



Cartellino giornaliero e certificazione medica

DOMANDA

Scrivo per avere informazioni riguardanti l'ottenimento del cartellino giornaliero necessario alla partecipazione di gare agonistiche di corsa su strada. Non appartengo a nessuna associazione sportiva, ma vorrei partecipare ad una mezza maratona internazionale in Italia; nel regolamento di questa gara si specifica che mi è possibile partecipare nella seguente categoria:

c) gli atleti/e non tesserati italiani e stranieri nelle fasce di età corrispondenti alle categorie FIDAL Amatori (23-34 anni) e FIDAL Master (dai 35 anni in poi) purché provvisti di:

1) certificato medico di idoneità alla pratica agonistica dell'atletica leggera (gli atleti/e stranieri non tesserati residenti in Italia dovranno presentare il certificato medico di idoneità agonistica, gli atleti/e stranieri non tesserati "non residenti" in Italia dovranno presentare il certificato medico secondo la legge della nazione dove risiedono);

2) "cartellino di partecipazione gare su strada" rilasciato dalla società organizzatrice da sottoscrivere in duplice copia.

Io ho 28 anni, sono italiana e risiedo in Italia, volevo sapere dove ottenere il certificato di idoneità alla pratica agonistica e successivamente come farmi rilasciare il "cartellino di partecipazione gare su strada".

RISPOSTA

Ancora una volta ci troviamo di fronte ad un problema di certificazione sanitaria, in questo caso rivolto in particolare alla possibilità di partecipazione a corse su strada con tesseramento/cartellino a validità giornaliera. In questo caso l'atleta è di cittadinanza italiana, e pertanto deve giustamente esibire una certificazione di idoneità agonistica rilasciata in Italia, secondo quanto previsto dal DM del 18.02.1982, da parte di strutture pubbliche, o private autorizzate e/o convenzionate, o da ambulatori o studi medici autorizzati, a firma di uno specialista in Medicina dello Sport autorizzato a livello regionale. Gli atleti stranieri non tesserati per Società sportive italiane, possono partecipare, previa certificazione del loro paese, e con cartellino giornaliero, soltanto a gare "internazionali" in Italia.

Sull'aspetto formale amministrativo del cartellino giornaliero, si può consultare il sito FIDAL > per le Società > norme attività 2011 > cartellino partecipazione alle manifestazioni su strada per i non tesserati. Ma, aldilà degli aspetti burocratici, preme qui sottolineare che la salute va anteposta a qualunque partecipazione agonistica ufficiale. Non dovrebbe essere il solo evento agonistico in sé ad indurre una valutazione specialistica del proprio stato di salute, bensì la stessa programmazione di una attività di allenamento finalizzata, o no, alla pratica agonistica. Troppe volte ancora si assiste a soggetti che si avvicinano alla attività sportiva in modo saltuario oppure regolare, anche se solo di allenamento prima ancora di gareggiare, senza avere mai eseguito non soltanto una visita medica, ma anche un test cardiologico valutativo delle proprie condizioni di salute e/o di eventuali rischi soggettivi. Molto spesso, tuttora, la certificazione della idoneità agonistica è vista come un formale atto cui sottoporsi annualmente, come la periodica certificazione della patente. Ma proprio come le norme sempre più severe con l'avanzare dell'età, imposte per certificare l'idoneità fisica alla guida sono riuscite a ridurre gli incidenti stradali da malori, altrettanto la valutazione medico sportiva annuale è servita a ridurre quegli eventi avversi, peraltro non azzerabili, che periodicamente affliggono gli sportivi della domenica.

Certificazione straniera

DOMANDA

Sono un'atleta iscritta con una Società di Milano e tesserata Fidal da diversi anni. Adesso vivo all'estero: è accettato il certificato medico di un centro medico sportivo straniero? E' necessario che sia in inglese?

RISPOSTA

Ci sembra di capire che l'atleta interessata sia comunque tesserata in Italia, con una Società tesserata FIDAL. Non ci sono dubbi. La certificazione fatta all'estero non ha valore, attualmente, per un tesseramento in Italia. Infatti, preesistendo le condizioni dichiarate, è obbligatorio rispettare la normativa legislativa sulla tutela dell'attività sportiva agonistica in vigore sul territorio nazionale, (DM del 18.02.1982) che prevede, per tesserati in Italia che: la presentazione, da parte dei soggetti interessati del certificato di idoneità è condizione indispensabile per la partecipazione ad attività agonistiche. Detto certificato deve essere conservato presso la società sportiva di appartenenza. E' necessario, sia per la Società sportiva di appartenenza, che per l'atleta, ottenere una certificazione italiana.

Validità Certificazioni di idoneità

DOMANDA

Sono presidente di una società sportiva. Vi chiedo una informazione per le visite mediche agonistiche che ogni atleta tesserato deve fare ogni anno: il certificato rilasciato da strutture private iscritte alla FMSI sono riconosciute valide, oppure bisogna rivolgersi a strutture pubbliche?

RISPOSTA

La legge nazionale (DM 18.02.1982) e le varie leggi Regionali susseguite dalla metà degli anni novanta in poi, hanno puntualizzato la possibilità certificante da parte delle varie figure o strutture. Premessa principale è che il medico firmatario della certificazione deve essere uno specialista in Medicina dello Sport. Sono quindi autorizzati a rilasciare certificazione di idoneità alla attività sportiva agonistica specialisti operanti in strutture pubbliche, oppure in ambulatori o strutture private autorizzate e/o accreditate dalla Regione, ed anche in studi professionali privati autorizzati dalla Regione. A tale scopo, in particolare, ad ogni medico autorizzato a certificare, viene rilasciato un codice identificativo regionale, che include la provincia, la ASL di riferimento ed un numero. Tale codice completo deve essere riportato nella certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica. Presumo che gli ambulatori o i centri FMSI, facenti capo alle Associazioni Provinciali FMSI, ove operino a tale titolo, abbiano percorso le tappe amministrative necessarie ad ottenere l'autorizzazione a certificare in tal senso. In ogni caso, il medico certificante che sottoscrive la idoneità all'attività sportiva agonistica, deve comunque possedere il sunnominato codice individuale, che deve essere riportato nella certificazione. Viceversa, non ha possibilità certificante il medico che non posseda tale codice individuale assegnato dalla Regione di competenza. Questa semplice verifica sui certificati rilasciati, oltre naturalmente alla richiesta che si può fare direttamente al centro cui si intende rivolgersi, permetterà di dirimere i dubbi in proposito alla validità.